



Il Gallo canta

Mensile di informazione, fatti, opinioni, storie di vita quotidiana, nel comune di Morlupo

Anno 3

Numero 3

Agosto 2002

Sommario

L'agonia della politica nelle parole di un piccolo uomo pag. 1

Il caos del traffico in via Cesare Battisti - Affossata la soluzione "Cavavicoli" pag. 2

Parenti illustri pag. 3

Il Giallo Cinti - atto II pag. 3

ICI: Cartelle pazze? pag. 3

L'acqua va alle stelle pag. 4

La redazione de Il Gallo canta

augura

alla cittadinanza

buone vacanze

L'agonia della politica nelle parole di un piccolo uomo

Luglio. Piazza Armando Diaz. Festa Tricolore il Presidente del Circolo di A.N., Luciano Carderi sale sul palco e accusa i DS di essere compiaciuti per la grave malattia che ha colpito il Sindaco Biagio Caccialupi.

Questa è la nostra risposta

del Segretario Politico
Bocci Untolini Daniela

Siamo convinti che la dialettica politica, anche quando è aspra, è il sale della Democrazia.

Partendo da questo presupposto, sappiamo che tra i nostri compiti c'è quello di denunciare e comunicare tutto ciò che viene perpetuato ai danni della cittadinanza e del territorio di Morlupo.

Su questa linea abbiamo operato ed opereremo, senza abbassare la guardia.

Giudichiamo che il nostro paese sia amministrato senza regole, senza capacità, senza equità. Per questo portiamo avanti le idee e le progettualità che riteniamo valide per un nuovo governo del territorio, efficace, giusto, vicino ai cittadini; sia dai banchi dell'opposizione, sia con l'attività di Partito utilizzando le regole e gli strumenti universali che offre la Democrazia.

Vivere la politica, e il normale scontro politico, con questo spirito rende ancora più deprimente la mancanza di argomenti concreti che riescano a controbattere in modo credibile il nostro dissenso.

Lo spettacolo indecoroso offerto durante la "Festa Tricolore" è la riprova di quanto affermiamo.

Quando si parla da un palco, in veste pubblica, si dovrebbe capire il peso

che assumono le parole.

Non ci si può permettere di esprimere opinioni infondate e diffamatorie nel maldestro ed iniquo tentativo di nascondere i propri errori, la propria incapacità, la totale ineguatezza di un operato ingiusto e fallimentare che ormai è sulla bocca di tutti.

Piuttosto sarebbe il caso di fare un po' di esame di coscienza, ammesso che certi personaggi ne siano comunque dotati; ma figuriamoci, aspettarsi equilibrio e responsabilità da chi, in buona compagnia e con i fatti ha già dimostrato di non averne, è pura illusione.

Così abbiamo dovuto assistere alla strumentalizzazione indegna di un fatto privato e drammatico, al fine di demonizzare l'avversario politico.

Non noi, che andiamo a testa alta, ma tutta la collettività risente in modo negativo di un tale atteggiamento che non attiene certo al normale esercizio delle regole democratiche, che invece sono patrimonio comune.

Per quanto ci riguarda, noi che distinguiamo bene il personale dal politico, sappiamo quanto vale un rispettoso silenzio per la dignità e il dolore altrui, fuori da ogni uso ed abuso.

Che dice
"Fumatore"?



Come al solito
inventa paglia per gli
altri e cerca di
nascondere
la propria trave

Il Gallo canta ...



DS

Unità di Base
di Morlupo

via San Sebastiano, n. 60
tel. e fax : 069070951
e-mail: dsmorlupo@tin.it

Il caos del traffico in via Cesare Battisti Affossata la soluzione "Cavavicoli"

Un obiettivo raggiunto dall'Amministrazione "Vanga e Stella" demolito dalla "Civica per Morlupo". Ecco i fatti e le opinioni dei cittadini di Morlupo.

di Carlo Daniele

riceviamo e pubblichiamo

Non è il caso, Sindaco, di nascondere la testa sotto la sabbia, come fanno gli struzzi, e di chiudere gli occhi davanti alla realtà fingendo che non sia successo nulla. In realtà, qualcosa è successo, almeno per gli abitanti di via Cesare Battisti. Per questi abitanti lei ha fallito nel suo mandato. Si è mostrato incapace di amministrare non curandosi delle problematiche della città e non realizzando quanto, con troppa disinvoltura e superficialità, ha promesso.

Le ricorderò brevemente i fatti. Il 27 ottobre 2000 a nome del Comitato Abitanti di via Cesare Battisti le scrissi una lettera (corredata da centinaia di firme di cittadini, molti dei quali suoi elettori) nella quale richiama la sua attenzione sui problemi e i pericoli derivanti dalla circolazione degli automezzi pesanti nel centro storico e le facevo notare come la qualità della vita dei cittadini fosse progressivamente peggiorata a causa dello smog, dell'inquinamento acustico e per il continuo tremolio cui erano sottoposte le strutture degli edifici.

A quella lettera seguì un mese dopo, in data 27 novembre 2000, una sua replica nella quale, con squisita cortesia, dichiarava di non sottovalutare affatto il problema, precisando come l'Amministrazione stessa, già da alcuni mesi, si fosse adoperata nel reiterare l'ordinanza di divieto di transito agli autoveicoli con peso superiore ai 50 quintali e nel sollecitare la Provincia di Roma a realizzare il collegamento della tangenziale di Cavavicoli. In quella stessa lettera sottolineava, inoltre, come l'Amministrazione provinciale avesse inserito per l'annualità 2001 il predetto intervento e avesse garantito che il termine dei lavori sarebbe avvenuto entro 18 mesi.

Signor Sindaco, da quel lontano 27 novembre 2000 i 18 mesi sono trascorsi da tempo. Eppure in via Cesare Battisti continuano a transitare gli automezzi pesanti. Riesce a darmene una spiegazione?

Che fine hanno fatto, Sindaco, le sue promesse? Che fine ha fatto quella unità d'intenti tra l'Amministrazione Comunale e quella Provinciale che tutti consideravano foriera di un rapido e risolutivo intervento? Come mai oggi invece di tagliare il nastro per l'avvenuta realizzazione della tangenziale lei si trova nell'incresciosa ed imbarazzante situazione di dover spiegare ai cittadini il motivo per cui i lavori non sono ancora iniziati? Come mai, a distanza di 18 mesi, non ha ancora rinnovato o reso operativa l'ordinanza tesa a vietare agli automezzi con peso superiore ai 50 quintali il transito nel centro storico?

Una cosa, al di là di tutto, mi sembra certa. Ero persuaso, 18 mesi fa, quando rispose alla mia lettera, che le sue erano soltanto belle parole di circostanza. Oggi ne ho la

conferma. E con me ne hanno la conferma tutti i cittadini che ancora una volta hanno visto calpestati i loro diritti.

Non siamo più in campagna elettorale, signor Sindaco. Dei soliti buoni propositi, che altro non sono se non demagogia e false promesse, i cittadini non sanno più cosa farsene. I cittadini pretendono da chi li governa fatti concreti, trasparenza negli atti amministrativi, franchezza e coerenza di comportamento.

E lei, Sindaco, avrebbe fatto bene a guardare in faccia la realtà, ad interpretare le esigenze dei cittadini e a costruire su di esse un coerente programma politico. Invece ha preferito agire diversamente, fondando la sua politica non su atti concreti ma su vuoti proclami.

Non è stato difficile per i cittadini, vedendo lavorare la sua Giunta, capire che lei non avrebbe mantenuto le promesse. Tutti sapevano che l'ordinanza non sarebbe stata rinnovata e che dopo 18 mesi i lavori della tangenziale non sarebbero neppure iniziati.

E lo sapevano perché decenni e decenni di mal governo nazionale, di corruzione, di clientele, di voti di scambio e di mal costume, e l'esempio non certo edificante di

molte amministrazioni locali, non esclusivamente ma in larga parte espressione della coalizione politica che la sostiene, hanno insegnato al cittadino comune a diffidare e a saper distinguere il politico dal demagogo, l'uomo probo da colui che arringa la folla promettendo in cambio di voti cose che non realizzerà mai.

Mi permetta, a chiosa di questo discorso, una citazione dotta. Erasmo da Rotterdam, grande pensatore fiammingo del XVI secolo, nella sua *Institutio Principis Christiani* ricorda come ciò che contraddistingue il principe non sono i ritratti degli avi, la porpora o le gemme d'oro quanto piuttosto il "bene facere": l'agire cioè rettamente, per il bene comune; il governare nell'interesse dei sudditi.

Ancor di più, signor Sindaco, chi governa una città e non ha dei sudditi ma dei cittadini dovrebbe essere ispirato da questi principi.

Se è vero, infatti, che in una democrazia si governa in virtù del voto ricevuto dai cittadini, è altrettanto vero che solo il "bene facere" legittima realmente l'esercizio del potere.

segue a pag. 3



Parenti illustri

Comunicato stampa del Comando Generale della Guardia di Finanza del 2 marzo 2001

Dopo complesse ed articolate indagini che hanno visto impegnati i militari del G.I.C.O. della Guardia di Finanza di Roma, per più di sette anni sotto la direzione della Procura della Repubblica di Roma e del Tribunale di Roma - Sezione Applicazione delle Misure di prevenzione per la Sicurezza e la Pubblica Moralità, lo scorso 28 febbraio si è concluso, con la pronuncia della 2^a Sezione della Suprema Corte di Cassazione, il Procedimento di Prevenzione M.P. 58/94 aperto nei confronti del noto NICOLETTI Enrico, meglio conosciuto come il "Cassiere della Banda della Magliana".

Allo stesso sono stati confiscati beni per oltre 300 miliardi di lire, fra cui 25 società, 1 stabilimento cinematografico (ex Studi Cinematografici DE PAOLIS), 4 complessi immobiliari, 2 palazzine, 10 ville ubicate in prestigiose zone della Capitale, 3 alberghi ubicati in rinomate località turistiche, 20 appartamenti, 5 capannoni industriali, 21 terreni, 1 com-

plesso sportivo, 43 autovetture (tra le quali 2 Ferrari, 5 Rolls Royce, 3 Porsche, 1 jaguar, 10 Mercedes, 6 BMW), 2 imbarcazioni di lusso.

Il risultato operativo, che non trova precedenti nell'area capitolina ed è tra i più importanti in ambito nazionale, assume valore eccezionale non solo per il suo aspetto quantitativo, ma anche perché colpisce l'organizzazione criminale nelle sue fondamenta più profonde, spezzando il vizioso circolo con cui i capitali illeciti confluiscono nell'economia legale, alterandola in modo significativo.

I beni recuperati, in molti casi di altissimo pregio, potranno ora essere posti a disposizione di tutte quelle fasce deboli, a cui discapito erano stati accumulati, in quanto la legge consente di destinare il patrimonio immobiliare confiscato dallo Stato, a favore di comunità di tossicodipendenti, centri per anziani, centri per portatori di handicap, nonché per costruire nuovi presidi di polizia nelle aree maggiormente degradate.

Il caos del traffico in via Cesare Battisti Affossata la soluzione "Cavavicoli"

segue da pag. 2

E che ogni potere che non sia quotidianamente rinverdito dalla stima e dalla fiducia di chi è governato si fonda su principi che attengono solo agli aspetti formali e non certo a quelli reali e sostanziali della democrazia.

Proprio per questo motivo lei ha fallito. La sua credibilità è stata smentita dalle cose non fatte e dalle promesse non mantenute. E con lei ha fallito tutta una politica fondata sull'immobilismo, sul populismo e sulla demagogia.

Chiaramente i problemi che le avevo sollevato rimangono irrisolti e lo saranno chi sa per quanto tempo ancora.

A questi problemi, se lei fosse stato in buona fede, avrebbe dato un risposta già da molto tempo, giustificando i ritardi, stabilendo un rapporto diretto con il Comitato, sostenendo i cittadini ed invitandoli a pazientare. Se fosse stato in buona fede non avrebbe esitato a fare chiarezza, anche in Consiglio Comunale, su questa vicenda che ormai appare come un quadro a tinte fosche. E lo avrebbe fatto, Sindaco, in nome della trasparenza, in ossequio alle regole della democrazia e nel rispetto della forza delle proprie idee e del valore della parola data.

Ma non è stato così. Con arroganza e profonda indifferenza lei ha preferito tacere. Ai cittadini che le chiedevano, e badi bene, le chiedono tuttora delle risposte, lei ha preferito opporre il silenzio, carico tuttavia di troppe, eloquenti, parole.

I cittadini di Morlupo, Sindaco Caccialupi, non meritavano tanta mediocrità!

Se pensa, tuttavia, che essi si rassegneranno tanto facilmente, sappia, sin da ora, che

è lontano dal vero. Le avevo promesso nella precedente lettera, come ricorderà, fermezza e determinazione. Le ribadisco ora a distanza di quasi due anni che con la stessa fermezza e determinazione gli abitanti di via Cesare Battisti continueranno ad andare avanti, auspicando con la presente (che sarà recapitata anche al capogruppo della lista di opposizione), un impegno diretto della minoranza con la speranza che quest'ultima intraprenda una battaglia seria ed incisiva su questo tema sicuramente non secondario per la nostra comunità.

Con il monito, tuttavia, che anche per l'opposizione non ci saranno, né potranno esserci franchigie di alcun genere.

Gli abitanti di via Cesare Battisti, infatti, rifiutando sin da ora, qualsiasi strumentalizzazione politica, scruoteranno e verificheranno con imparzialità e con rigore l'impegno che la minoranza sarà in grado di approfondire, per ciò che è di sua competenza, fino a quando questo incescoso problema non troverà giusta e definitiva soluzione. La stessa imparzialità, signor Sindaco, e il medesimo rigore con cui questo Comitato ha serenamente valutato, e fortemente biasimato, l'operato della sua Amministrazione.

E' finito il tempo in cui i cittadini, vuoi per ignoranza, vuoi per ignavia o semplicemente per paura non si curavano della cosa pubblica ed erano disposti a subire passivamente la protervia di coloro che avevano eletto. Oggi i cittadini pretendono da chi li rappresenta rispetto e risposte politiche concrete e credibili.

Alle forze politiche, sia di governo che di opposizione, il dovere e la dignità di non sottrarsi a questo compito.

Il Giallo Cinti atto II

di Maga Magò

"La mattina seguente un nuovo e più strano ... spettacolo colpì gli occhi e le menti dei cittadini.

In ogni parte della città si videro le porte delle case e le muraglie, per lunghissimi tratti, intrise di non so che sudiceria, giallognola..."

Da "I promessi sposi" di Alessandro Manzoni, la peste a Milano.

Questa descrizione ben si addice (purtroppo) anche all'attuale aspetto del nostro paese dove alla "sudiceria" di strade, cassonetti, muri e marciapiedi, si è aggiunta quella colorata per iniziativa di Massimiliano Cinti (il filantropo) proprio con quel giallo che storicamente si ricollega all'esistenza di malattie infettive e contagiose.

E Morlupo, così tradita e sbeffeggiata, attende con inesauribile pazienza che giunga l'ora di scrollarsi di dosso sedicenti filantropi, imbianchini imbrattatori, amministratori falliti, falchi e consiglieri da strapazzo.

ICI: Cartelle pazze?

L'Amministrazione Comunale emette cartelle esattoriali e chiede gli interessi.

Perseverare nel medesimo errore è sì diabolico, ma nel nostro caso è soprattutto dimostrazione di malafede, malgoverno ignoranza ed incompetenza.

Da molti mesi e da fonti più che autorevoli è stato chiarito che, sulle somme relative all'ICI calcolata a seguito dell'attribuzione delle rendite catastali non sono dovuti gli interessi. Tutto il mondo lo sa i Civici per Morlupo no!

Cari cittadini

Sappiate che, anche queste cartelle esattoriali, così come gli accertamenti ICI che le hanno precedute, possono essere impugnate dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale sia per quanto riguarda la sorte, sia per gli interessi indebitamente applicati e richiesti.

Siamo a vostra disposizione
Come sempre

L'acqua va alle stelle

L'Amministrazione Comunale sferra un altro duro colpo ai cittadini

di Bruno Manzi

Il 24 maggio u.s. il Sindaco Caccialupi, ha approvato la Convenzione di Gestione del Servizio Idrico Integrato dell'Ambito Territoriale Ottimale nel quale è ricompreso il nostro Comune, i suoi allegati tecnici ed alcuni atti ad essa connessi.

Cosa comporterà per i cittadini di Morlupo l'entrata in vigore della convenzione, prevista per il 2003?

Dal 2° anno successivo alla stipula la gestione dei servizi relativi all'intero ciclo delle acque (acqua potabile, fognature e depurazione) sarà presa in carico dalla ACEA ATO2 S.p.A. e conseguentemente entrerà in vigore la Carta del Servizio Idrico Integrato la quale tra l'altro prevede che:

- "Il sistema fognario sarà gradatamente esteso fino a raggiungere tutti gli insediamenti con più di 2.000 ab.". Ciò significa che tutte le zone esterne al centro urbano di Morlupo non saranno mai servite;

- sull'intero territorio provinciale saranno realizzati 7 centri operativi, quali strutture tecniche a servizio della rete locale di distribuzione e 5 punti di contatto con l'utenza collocati in modo che il tempo necessario per raggiungerli non richieda più di 30 minuti di percorrenza in auto (con traffico medio). Tali centri saranno individuati all'interno del territorio del Comune di Roma e quindi sarà lì che i cittadini di Morlupo si dovranno recare per svolgere tutte le pratiche amministrative necessarie;

- la tariffa idrica tenderà progressivamente all'unificazione in tutto il territorio provinciale: si passerà dall'attuale tariffa media in vigore nel nostro Comune di $\text{€}/\text{mc. } 0,31$ (£./mc. 605) a quella prevista di $\text{€}/\text{mc. } 0,82$ (£./mc.

1.582);

- i tempi di allaccio all'acquedotto saranno i seguenti: preventivazione 40 giorni lavorativi; esecuzione 50 giorni lavorativi; attivazione utenza 9 giorni lavorativi. **In tal modo per attivare una nuova utenza sarà necessario attendere 140 giorni solari!**

Inoltre sarà applicato un nuovo regolamento di utenza del servizio idrico il quale tra l'altro stabilisce che:

- l'esecuzione dei lavori di allaccio, così come quelli di manutenzione, sarà effettuata direttamente dall'ACEA ATO2 e gli oneri relativi, calcolati secondo l'apposito tariffario, saranno completamente a carico dell'utente;

- sarà previsto il pagamento del nolo del contatore;

- i quantitativi contrattuali minimi impegnati saranno suddivisi per trimestre e quindi i superi saranno relativi ai singoli trimestri. Ciò significa che se un utente impegnerà 30 mc./trimestre per complessivi 120 mc./anno e se il 1° trimestre consumerà 10 mc., il 2° 40 mc., il 3° 50 mc., il 4° 15 mc. per complessivi 115 mc./anno pagherà l'importo relativo all'intero minimo impegnato pari a 120 mc. oltre a 30 mc. di supero:

BELL'AFFARE!!;

- il costo per l'allaccio di un'utenza privata sarà di $\text{€ } 872,17$ (£. 1.681.000).

- il Regolamento per la disciplina degli allacci e degli scarichi nella pubblica fognatura tra l'altro prevede che la formula da applicare per la determinazione della somma da porre a carico dei richiedenti è la seguente:

$S = K \times (C1 + C2)$ in cui:

- S = somma da porre a carico del richiedente;

- K = coefficiente di maggiorazione per

spese generali da assumere pari ad 1,2;

- $C1$ = costo della parte di manufatto su suolo pubblico da costruire a seguito della richiesta di allaccio;

- $C2$ = costo della parte di manufatto su suolo pubblico eventualmente predisposto dall'Amministrazione Comunale, prima della richiesta di allaccio. Nel caso dovesse essere costruito l'intero tratto di fognatura il coefficiente $C2$ sarà determinato suddividendo l'intero costo di realizzazione tra gli utenti in relazione alle singole portate previste. Questo significa che il costo di allaccio in fogna sarà pari al 120% di quello determinato applicando il tariffario dell'ACEA ATO 2 S.p.A. non tenendo conto dei ribassi d'asta che saranno offerti dalle ditte esecutrici.

Oltre a ciò il Sindaco Caccialupi ha approvato l'aumento del 20% delle tariffe di fognatura e depurazione, nel periodo 2001/2005, destinando gli introiti relativi per la realizzazione del piano delle fognature dell'ATO 2.

Domanda: quante volte dovranno essere pagate le fogne?

- Con la "Bucalossi" l'Amministrazione Comunale ha rideterminato le tariffe comprendendo in esse i costi per la realizzazione delle opere;

- Con i canoni di allaccio si riverserà sui richiedenti il 120% dell'intero costo di realizzazione;

- Con le tariffe di fognatura e depurazione applicate sui consumi

- Con la tariffa dell'acqua potabile.

Per fortuna gli allacci dovevano essere gratis e l'Amministrazione "Vanga e Stella" compiva un sopruso richiedendo il pagamento del 50% del costo di effettiva realizzazione!

CITTA DINI,

*Alle elezioni Comunali 2004,
bocciate questi Amministratori
inutili, avidi ed incompetenti.*